

Foglio informativo Intermediazione in cambi

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Cambiano 1884 Società per Azioni

Sede Legale e Direzione Generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze (FI)

Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI)

Capitale sociale € 232.800.000

Codice fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze n. 02599341209

Numero di iscrizione all'Albo delle banche della Banca d'Italia n. 5667

Codice ABI 08425

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario

Sito Internet: www.bancacambiano.it Indirizzo di Posta elettronica certificata: pec@pec.bancacambiano.it Tel. 05716891 Fax 0571022002**Da compilare in caso di offerta fuori sede**

NOME E COGNOME DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

QUALIFICA DEL SOGGETTO CHE CONSEGNA IL MODULO AL CLIENTE

Dipendente della Banca Cambiano 1884 S.p.A.

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL PRODOTTO

Caratteristiche generali e particolari

Per negoziazione di valuta a pronti si intende la trasformazione di una somma espressa in una divisa in un'altra divisa ad un rapporto di cambio prefissato.

Normalmente la regolazione economica della transazione avviene due giorni lavorativi successivi alla data di contrattazione.

Il rapporto di cambio tra due divise è oggetto di una contrattazione continua nel mercato interbancario, non vi sono orari di contrattazione predefiniti. Il cliente, rivolgendosi alla propria banca, ottiene da questa il rapporto di cambio a cui quest'ultima è disposta a vendere / comprare euro contro divisa estera ovvero una divisa estera contro una seconda unità di regolamento.

Esistono delle rilevazioni ufficiali relative ai rapporti di cambio tra le principali divise che vengono pubblicate di norma quotidianamente. La rilevazione più conosciuta a livello italiano è quella della Banca Centrale Europea che, ogni giorno intorno alle ore 14.15, raccoglie dei dati informativi relativi ai rapporti di cambio medi che, in quei minuti, sono oggetto di contrattazione. I prezzi espressi non possono tuttavia essere oggetto di negoziazione contrattuale: hanno invece un valore statistico e vengono utilizzati come strumenti per la valorizzazione di poste di bilancio espresse in valute estere differenti.

Per contratto a termine in valuta si intende quell'operazione che permette di annullare il rischio di cambio su posizioni debitorie o creditorie future espresse in valuta diversa dall'euro, stabilendo un cambio che verrà applicato ad una data futura. Tale contratto comporta l'impegno inderogabile ad acquistare (import-posizione debitoria) o vendere (export-posizione creditoria) un determinato importo espresso in valuta estera ad una certa data futura ad un cambio fissato all'atto del perfezionamento del contratto.

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- le variazioni nei rapporti di cambio assumono spesso sui mercati andamenti piuttosto bruschi. L'investitore che desiderasse effettuare operazioni di compravendita in cambi con finalità finanziarie non ha generalmente intenzione di dare corso materiale, due giorni successivi alla data di contrattazione, all'effettivo scambio dei due capitali espressi nelle divise oggetto di contrattazione. Più spesso una operazione di acquisto valuta estera viene chiusa con una operazione di vendita della stessa valuta in un momento successivo naturalmente ad un rapporto di cambio diverso. L'investitore si trova quindi a dover incassare/pagare un differenziale che può rappresentare anche una cifra significativa.

Naturalmente anche nel caso in cui l'investitore volesse dare corso materiale all'acquisto / vendita della divisa estera, il momento nel quel decide di dare corso alla operazione rappresenta un aspetto importante: condizioni di mercato potrebbero rendere più onerosa l'operazione per l'investitore rispetto a quanto preventivato;

- sospensione o limitazione degli scambi e della relazione tra i prezzi. Condizioni particolari di illiquidità del mercato, rendendo impossibile effettuare operazioni, possono generare situazioni di perdita per l'investitore che dovesse dare corso ad una operazione in cambi. A causa di situazioni particolari e impreviste i mercati finanziari, e quindi il mercato dei cambi, possono esprimere volatilità decisamente elevate. Le variazioni subite nei rapporti di cambio sono spesso causa di forti perdite per l'investitore che deve effettuare una operazione.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

NEGOZIAZIONE A PRONTI

COMMISSIONE D'INTERVENTO applicabile sugli acquisti e sulle vendite di valute estere	0,15% con minimo di 5,00 euro
RECUPERO SPESE	9,00 euro
VALUTA NOSTRO ACQUISTO VALUTA ESTERA	
addebito conto in valuta estera	data operazione
accredito conto corrente in euro	valuta operativa
VALUTA NOSTRA VENDITA VALUTA ESTERA	
accredito conto in valuta estera	valuta operativa
addebito conto corrente in euro	data operazione
CAMBIO APPLICATO	<p>Le singole operazioni verranno regolate al cambio pattuito di volta in volta dalle parti.</p> <p>In caso di mancanza di preventivo e diverso accordo verrà applicato il cambio "durante" del giorno di esecuzione dell'operazione, con uno scarto in più o in meno fino ad un massimo dell'1% (unopercento).</p> <p>Qualora le operazioni riguardino scadenza cedole e rimborsi di titoli, le singole operazioni verranno regolate al cambio indicativo di riferimento rilevato dalla Banca Centrale Europea, con uno scarto in più o in meno dell'1% (unopercento), ad eccezione del caso in cui le operazioni vengano perfezionate successivamente alla data di scadenza. In questo caso, la Banca applicherà le condizioni al momento praticate dalle controparti di mercato che quotano e sono operative.</p> <p>Nell'eventualità in cui, a causa di situazioni politico-economiche, sociali o di calamità naturali, si verifichino forti oscillazioni del cambio di una divisa con conseguente discontinuità o oggettiva difficoltà nella contrattazione della stessa sui mercati internazionali, la Banca applicherà le condizioni al momento praticate dalle controparti di mercato che quotano e sono operative.</p> <p>Nell'eventualità in cui, a causa di situazioni politico-economiche, sociali o di calamità naturali, si verifichi l'impossibilità di concludere operazioni di intermediazione in una determinata divisa la Banca potrà decidere di non dar corso a negoziazioni della divisa stessa.</p>
RECUPERI IMPOSTE E TASSE	nella misura tempo per tempo vigente

CONTRATTI A TERMINE

INTERESSI DI MORA	<p>Qualora il pagamento delle somme dovute in base a ciascun Contratto venga effettuato in ritardo e non sia possibile procedere all'addebito in conto corrente, sugli importi dovuti decorreranno gli interessi moratori ad un tasso pari all'EURIBOR 3M rilevato sul quotidiano "Il SOLE 24 ORE" nel giorno di "Scadenza", maggiorato del 2,5% annuo.</p> <p>Gli interessi decorreranno di diritto, senza necessità di preventiva costituzione in mora, fermo restando il diritto della controparte di richiedere la risoluzione del Contratto e/o il risarcimento degli ulteriori danni subiti.</p>
CAMBIO DI RIFERIMENTO APPLICATO	Concordato
CAMBIO APPLICATO IN CASO DI INADEMPIMENTO DELLA CONTROPARTE	
nostro acquisto di divisa a termine:	<p>qualora alla scadenza del contratto si verifichi l'inadempimento della controparte all'obbligo di consegnare la divisa oggetto del contratto stesso, la Banca, per conto del cliente, è autorizzata ad acquistare la divisa sul mercato al cambio "durante" ovvero al cambio indicativo di riferimento rilevato dalla Banca Centrale Europea due giorni lavorativi antecedenti alla scadenza del contratto (valuta operativa), con uno scarto in più o in meno, determinato a discrezione della Banca, fino ad un massimo dell'1% (unopercento); l'eventuale differenza tra il "cambio a termine" pattuito ed il cambio di acquisto a pronti della divisa verrà addebitata al cliente.</p>
nostra vendita di divisa a termine:	<p>qualora alla scadenza del contratto si verifichi l'inadempimento della controparte all'obbligo di mettere a disposizione della Banca i fondi per il ritiro della divisa oggetto del contratto stesso, la Banca, per conto del cliente, è autorizzata a vendere la divisa sul mercato al cambio "durante", ovvero al cambio indicativo di riferimento rilevato dalla Banca Centrale Europea due giorni lavorativi antecedenti alla scadenza del contratto (valuta operativa), con uno scarto in più o in meno, determinato a discrezione della Banca, fino ad un massimo dell'1% (unopercento); l'eventuale differenza tra il "cambio a termine" pattuito ed il cambio di vendita a pronti della divisa verrà addebitata al cliente.</p>

COMMISSIONE DI INTERVENTO	0,15% minimo 5,00 euro applicabile al momento della negoziazione del conto valutario relativo alla liquidazione dell'operazione
RECUPERO SPESE	40,00 euro
RECUPERO IMPOSTE E TASSE	nella misura tempo per tempo vigente

RECESSO E RECLAMI

Diritto di recesso spettanti al Cliente ed alla Banca

Il Cliente e la Banca possono recedere dal contratto in qualunque momento.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

Entro due giorni lavorativi dalla richiesta del cliente.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami - Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - ufficioreclami@bancacambiano.it – PEC: ufficioreclami@pec.bancacambiano.it).

La Banca risponderà al reclamo:

- entro 60 giorni se relativo a operazioni e servizi bancari e finanziari;
- entro 15 giorni lavorativi se relativo ai servizi di pagamento. In situazioni eccezionali, se il prestatore di servizi di pagamento non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuto a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative; è fatto salvo il termine di 10 giorni previsto dall'articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11.
- entro 60 giorni se si tratta di servizi di investimento;
- entro 45 giorni se relativo a prodotti assicurativi per quanto riguarda la violazione degli obblighi di comportamento a cui gli intermediari distributori sono tenuti nei confronti dei contraenti polizze assicurative; se il reclamo riguarda gli aspetti di trasparenza e correttezza nel collocamento dei prodotti assicurativi di investimento sottoscritti dopo il 1.7.2007 la Banca risponde entro il termine di 60 giorni; per quanto riguarda gli aspetti legati al prodotto assicurativo (per es. gestione del rapporto contrattuale, liquidazione del danno, rendicontazione ecc.) il reclamo può essere inviato alle Imprese di assicurazione con le modalità e presso gli indirizzi indicati nella documentazione precontrattuale e contrattuale sottoscritta.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini sopra indicati può presentare ricorso a:

a) per i reclami inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari, compresi i servizi di pagamento:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza consultare il sito arbitrobancariofinanziario.it oppure richiedere informazioni presso le Filiali della Banca d'Italia o della Banca.
- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie, Iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito conciliatorebancario.it o richiesto alla Banca;
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.

b) Per i reclami inerenti servizi e attività d'investimento:

- all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, per controversie riguardanti gli obblighi diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti nei rapporti contrattuali con gli investitori. Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito acf.consob.it oppure possono essere richiesti alla Banca;
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.

c) Per i reclami inerenti l'intermediazione assicurativa:

- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS e la relativa modulistica sono disponibili sul sito ivass.it. Restano esclusi dalla competenza dell'Ivass le controversie riguardanti la distribuzione di prodotti assicurativi di investimento emessi da imprese di assicurazione per le quali vale la competenza dell'Arbitro per le controversie finanziarie di cui al punto 2 ed al quale si rimanda;
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito giustizia.it.

LEGENDA

Negoziazione	Trasformazione di una moneta nella moneta di un altro Paese
Valuta/divisa estera	Moneta diversa da quella della banca negoziatrice (ad esempio, dollari USA)
Cambio	Rapporto per la trasformazione tra due monete È il valore relativo tra due divise. Viene indicato come numero di unità di una divisa scambiate in un determinato momento contro una unità della seconda divisa. Con l'introduzione dell'euro abbiamo adottato in Italia la quotazione "certo per incerto" che sta appunto ad indicare che il valore della divisa

	estera viene rappresentato come unità di divisa estera variabile per una unità fissa di divisa nazionale.
--	---